

La fionda

L'alluvione libresca continua sempre più travolgente al punto che dalle cantine della memoria rimbalzano su, come topi raggiunti dalle acque nelle tane, i versi dei Giusti, fatti apposta per essere dimenticati e riapparire quando meno ci si pensi: «L'ingegno umano - partorì cose stupende - quando l'uomo ebbe tra mano - meno libri e più faccende».

«Si sopporta sempre facilmente un potere che si spera poter esercitare un giorno» (Joubert). Questo spiega molte catene di schiavitù: ogni anello sopporta l'altro perché spera di succedergli. L'obbedienza raramente è una virtù che impone il merito, più spesso è virtù rancorosa che attende l'ora della vendetta.

«Più gli uomini sono illuminati e più saranno liberi. Così Voltaire. I suoi successori hanno detto al popolo che più sarà libero, più sarà illuminato» (Rivaroli). È un equivoco che perdura e così le sue conseguenze deleterie. Salvo che al presente non si trovano filosofi che, avversando la demagogia, osino assumere il ruolo sgradevole di un Voltaire.

«Essa non tende a niente; amministra ciò che essa è» (Saint-Exupéry). Come definire più lapidariamente la Burocrazia? Il peggio però si dà quando essa non amministra neppure se stessa, si accontenta di vegetare confidando in un automatismo irresponsabile della funzione.

Al buio, ad un cantone della città vecchia, un passante frettoloso e distratto, orinò addosso ad un altro. Questi, che era persona mite e paziente, sospirò: «Strano! Oggi l'aria era così secca e non c'erano nuvole». Così che l'altro si sentì colpevole e cercò confusamente di scusarsi. A quel punto però la vittima respinse le sue scuse in quanto preferiva credere nella variabilità atmosferica che nella inciviltà umana.

di MARCELLO CAMILUCCI

La ragazza fuggita di casa per conoscere il mondo s'incontrò casualmente col ragazzo che rincasava dopo aver conosciuto il mondo. Simpatizzarono spontaneamente ma non riuscirono mai, ancorché lo desiderassero sinceramente, a stabilire un rapporto durevole fra loro, perché quando uno rincasava l'altro fuggiva e viceversa. Il

mondo, interrogato in merito, rispose di non saperne nulla, anzi di non conoscerli.

«Quando si permette che l'errore rimanga inconfutato, s'incoraggia l'immortalità intellettuale». Chi mai direbbe che quest'aurea sentenza appartiene a Carlo Marx?

«La pornografia è noiosa. Fa del pettegolezzo su un mistero» (E. Flaiano). Cosa di più futile del pettegolezzo e cosa di più serio del mistero? Fra i due termini non è possibile rapporto alcuno. Ecco perché l'osceno è così freddo e non sopporta didascalie.

Delle sue quattro zampe, quando usciva a passeggio col padrone zoppo, il cane ne usava solo tre.

